

COMUNE DI SAN ZENO DI MONTAGNA
PROVINCIA DI VERONA

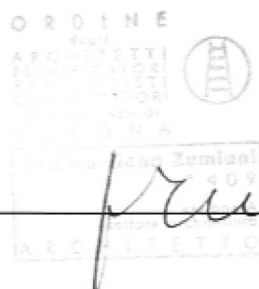
VARIANTE AL PIANO PARTICOLAREGGIATO
DEL CENTRO STORICO

CONTRADA PORA

RELAZIONE TECNICA

ANALISI E VERIFICA DELLA RISPONDENZA ALLE IPOTESI DI NON NECESSITÀ
DELLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE (D.G.R.V. N. 2299/14).

IL REDATTORE :



IL SINDACO :

Secondo quanto espresso al paragrafo 3 dell'art. 6 della Direttiva 92/43/Cee la valutazione dell'incidenza è necessaria per *"qualsiasi piano o progetto non direttamente connesso e necessario alla gestione"* dei siti della rete Natura 2000 *"ma che possa avere incidenze significative su tali siti, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti"* tenendo conto degli obiettivi di conservazione dei medesimi siti.

Conseguentemente la valutazione di incidenza non è necessaria al ricorrere delle seguenti condizioni:

- a) piani, progetti, interventi connessi e necessari alla gestione dei siti della rete Natura 2000;
- b) piani, progetti, interventi la cui valutazione di incidenza è ricompresa negli studi per la valutazione di incidenza degli strumenti di pianificazione di settore o di progetti e interventi in precedenza autorizzati.

Ciò posto, si elencano i casi relativi a piani, progetti e interventi per i quali, singolarmente o congiuntamente ad altri piani non è necessaria la valutazione di incidenza:

- 1. piani, progetti e interventi da realizzarsi in attuazione del piano di gestione approvato del sito Natura 2000;
- 2. progetti e interventi espressamente individuati e valutati non significativamente incidenti dal relativo strumento di pianificazione, sottoposto con esito favorevole a procedura di valutazione di incidenza, a seguito della decisione dell'autorità regionale per la valutazione di incidenza;
- 3. modifiche non sostanziali a progetti e interventi già sottoposti con esito favorevole alla procedura di valutazione di incidenza, fermo restando il rispetto di prescrizioni riportate nel provvedimento di approvazione;
- 4. rinnovo di autorizzazioni rilasciate per progetti e interventi già sottoposti con esito favorevole alla procedura di valutazione di incidenza, fermo restando il rispetto di prescrizioni riportate nel provvedimento di approvazione e in assenza di modifiche sostanziali;
- 5. progetti e interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, di restauro, di risanamento conservativo e di ristrutturazione edilizia su fabbricati, che non comportino aumento di superficie occupata al suolo e non comportino modifica della destinazione d'uso, ad eccezione della modifica verso destinazione d'uso residenziale;

6. piani, progetti e interventi, nelle aree a destinazione d'uso residenziale, espressamente individuati e valutati non significativamente incidenti dal relativo strumento di pianificazione, sottoposto con esito favorevole a procedura di valutazione di incidenza, a seguito della decisione dell'autorità regionale per la valutazione di incidenza;
7. progetti o interventi espressamente individuati e valutati non significativamente incidenti da linee guida, che ne definiscono l'esecuzione e la realizzazione, sottoposte con esito favorevole a procedura di valutazione di incidenza, a seguito della decisione dell'autorità regionale per la valutazione di incidenza;
8. programmi e progetti di ricerca o monitoraggio su habitat e specie di interesse comunitario effettuati senza l'uso di mezzi o veicoli motorizzati all'interno degli habitat terrestri, senza mezzi invasivi o che prevedano l'uccisione di esemplari e, per quanto riguarda le specie, previa autorizzazione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

In aggiunta a quanto sopra indicato, ai sensi del summenzionato art. 6 (par.3), della Direttiva 92/43/Cee, la valutazione di incidenza non è necessaria per i piani, i progetti e gli interventi per i quali non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000.

Inoltre, ai sensi del D.P.R. 357/97 e s.m.i., la valutazione di incidenza non si applica ai programmi i cui eventuali elaborati e strumenti normativi e cartografici non determinano effetti misurabili sul territorio, ricomprendendo in questi anche gli accordi di programma e i protocolli di intesa, fermo restando, invece, che la procedura si applica a piani, progetti e interventi che non sono ricompresi nella precedente casistica e che da tali programmi derivino.

Nel caso in esame - la proposta di Variante al Piano Particolareggiato della contrada Pora del Comune di San Zeno di Montagna - è stata prodotta specifica dichiarazione secondo il modello riportato nell'allegato E della D.G.R.V. n. 2299/2014, riportante che con la Variante al Piano Particolareggiato della contrada Pora non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della Rete Natura 2000, e quindi quanto proposto non è soggetto alla procedura per la valutazione di incidenza, ed in allegato è stata redatta pertanto la presente relazione tecnica per definire la rispondenza alle ipotesi di non necessità della valutazione di incidenza stessa.

1. OGGETTO DI VERIFICA:

VARIANTE AL PIANO PARTICOLAREGGIATO DELLA CONTRADA PORÀ.

Per il Comune di San Zeno di Montagna è attualmente in vigore la VARIANTE AL P.R.G. adottata nell'anno 1996, e in seguito integrata con l'adozione di Varianti Parziali e puntuali riguardanti singole parti di territorio.

Per i Centri Storici presenti nel territorio comunale ed individuati come "ZONA A – CENTRO STORICO" della Variante al P.R.G. in vigore, sono stati adottati nell'anno 1982 appositi PIANI PARTICOLAREGGIATI PER I CENTRI STORICI esistenti, che vincolano a particolari normative tutti gli edifici ricadenti nella delimitazione del centro storico.

Essi contengono prima di tutto tavole di ANALISI ed indagine delle principali caratteristiche degli edifici, delle loro condizioni, del loro uso e destinazione, ed infine della viabilità ed utilizzo degli spazi esistenti all'interno delle Contrade che formano il Comune.

Di seguito vi sono poi le tavole di PROGETTO, ove vengono elencate precise indicazioni alle quali si devono uniformare tutti gli interventi previsti in tali aree, principalmente sui fabbricati quali cambi di destinazione d'uso, recupero strutturale distinto in tre gradi di vincolo, aumenti di volume e demolizioni, e quindi anche sugli spazi e la viabilità.

Il Comune di San Zeno di Montagna si è successivamente dotato di P.A.T. approvato in Conferenza di Servizi il 28/02/2014, ratificato con D.G.R. n. 345 del 25/03/2014 e successivamente pubblicato sul B.U.R..

Per gli effetti della L.R. n. 11/2004, art. 48, 5 bis: "A seguito dell'approvazione del primo piano di assetto del territorio (PAT), il piano regolatore generale vigente, per le parti compatibili con il PAT, diventa il piano degli interventi." e quindi il P.R.G. con l'approvazione del P.A.T. è diventato a tutti gli effetti il primo Piano degli Interventi.

La VARIANTE propone una minima modifica rispetto a quanto previsto nel Piano vigente per il Centro Storico della contrada Pora : per un edificio esistente per il quale è già previsto il recupero ad uso abitativo si prevede infatti la modifica del vincolo al quale è ora assoggettato – vincolo totale – per assegnargli un vincolo leggermente meno limitativo – vincolo parziale - che permette un intervento di ristrutturazione ed adeguamento sismico dell'edificio, che con il grado di protezione attuale non sarebbe possibile realizzare.

2. COLLOCAZIONE TERRITORIALE

Il territorio di San Zeno di Montagna è caratterizzato dalla modalità con cui è avvenuta la penetrazione umana partendo dai centri pedemontani verso la montagna, nonché dalla scarsa presenza idrica in un territorio carsico come quello baldense.

Troviamo alle quote più basse un vasto territorio interessato da attività agricole con campi riconoscibili dalla tipica ripartizione, posti in pendio e per questo sostenuti e delimitati da marogne di pietre a secco.

Si sale poi alle quote più elevate, dove le colture lasciano il posto ai boschi e prati che modificano radicalmente il paesaggio.

L'insediamento di San Zeno si presenta come una delle eccezioni nel sistema abitativo del Baldo, dato che il versante ovest presenta problemi di forte pendenza dei terreni che ha determinato il sistema degli insediamenti lungo la fascia lago.

Il territorio si configura lungo un'asse nord-sud, delimitato ad ovest e nord-ovest dal Comune di Brenzone, ad est dai Comuni di Ferrara di Monte Baldo e Caprino Veronese, mentre a sud e sud-ovest dai Comuni di Costermano e Torri del Benaco : Il tessuto insediativo maggiore è attestato lungo la provinciale n. 9 - di Costabella - che lo attraversa da Sud a Nord

La modifica inerente la Variante al P.P.C.S. in oggetto si colloca all'interno della contrada Pora, una delle ultime frazioni lungo la strada principale che sale alle località Lumini e Prada poste in direzione est a quote più alte rispetto al Capoluogo.

3. OBIETTIVI E CONTENUTI TECNICO-NORMATIVI DEL PROGETTO DI VARIANTE IN ESAME

Il fabbricato oggetto dell'intervento nella Variante al PRG in vigore ricade in Zona A – Centro Storico della contrada Pora, ha una superficie coperta di circa 110 mq. e attualmente è esistente un volume fuori terra di circa 710 mc..

Nel P.A.T. approvato dal Comune di San Zeno di Montagna il fabbricato in oggetto e l'area di pertinenza ricadono :

1. tav.1 - in area con vincolo paesaggistico e all'interno del centro storico riconosciuto dalla L.R.Veneto n. 80/80 ;
2. tav.2 - in area di urbanizzazione consolidata e in ambito di protezione del tessuto storico ;
3. tav.3 - in sito idoneo all'edificazione con condizione 4 e a rischio archeologico ;
4. tav.4 - in area di urbanizzazione consolidata e centro storico.

La VARIANTE propone una minima variazione a quanto previsto nel Piano vigente per il Centro Storico della contrada Pora : per un edificio esistente costituito da due unità adiacenti e per il quale è già previsto il recupero ad uso abitativo si prevede infatti la modifica del vincolo al quale è ora assoggettato – vincolo totale, molto restrittivo – per passare ad un vincolo leggermente meno limitativo – individuato dalla normativa come vincolo parziale - che permette un intervento di ristrutturazione ed adeguamento sismico dell'edificio, anche mediante la demolizione e ricostruzione delle strutture più degradate, che con il grado di protezione attuale non sarebbe possibile realizzare.

L'intervento regolarizza i profili dell'edificio sulle due corti ad est ed ovest, proponendo un preciso riordino e pulizia dei prospetti con l'eliminazione di alcuni elementi che non possono più essere ricostruiti e mantenendo murature e forature con le caratteristiche tipologiche e costruttive già esistenti nella frazione, sia per dimensioni che per materiali.

4. ANALISI E VERIFICA DELLA RISPONDENZA ALLE IPOTESI DI NON NECESSITÀ DELLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA (D.G.R.V. N. 2299/14).

Come specificato in premessa, il Comune di San Zeno di Montagna è dotato di P.A.T. approvato in Conferenza di Servizi il 28/02/2014, ratificato con D.G.R. n. 345 del 25/03/2014 e successivamente pubblicato sul B.U.R..

Con Relazione Istruttoria Tecnica 173/2013 svolta dal Servizio Pianificazione Ambientale dell'Unità di Progetto Coordinamento Commissioni VAS-VINCA-NUVV in ordine al documento di Valutazione di Incidenza Ambientale del P.A.T. redatta dal dott. For. Giovanni Zanoni, si è espressa con parere favorevole con prescrizioni successivamente recepite in sede di adeguamento degli elaborati definitivi del P.A.T..

In tal senso è stata predisposta questa analisi, a conclusione della quale si specifica che, ai sensi della recente D.G.R.V. n. 2299/2014, quanto proposto non è soggetto alla procedura per la valutazione di incidenza, ed in allegato è stata redatta questa relazione tecnica per definire la rispondenza alle ipotesi di non necessità della valutazione di incidenza di cui sopra.

In particolare la modifica oggetto della presente variante prevede solo l'assegnazione di un vincolo leggermente meno restrittivo ad un edificio pericolante ed in totale stato di abbandono, e per il quale era già previsto il recupero abitativo.

Attraverso un'operazione di sovrapposizione delle overlay map, è stata sovrapposta la collocazione territoriale dell'ambito oggetto di modifica sulla cartografia generale dei siti di interesse comunitario, al fine di verificare le reali distanze geografiche, e appurato che tali siti si trovano ad una distanza minima di circa 300 metri lineari.

Verificato che per il fabbricato oggetto di modifica non è prevista alcuna variazione sia per superficie che per volume, ma viene solo proposto un vincolo meno restrittivo che permette la ristrutturazione dell'edificio senza alcuna altra variazione e mantenendo inalterate tutte le altre previsioni contenute nel precedente piano particolareggiato, sia per l'edificio che per le aree di pertinenza delle proprietà esistenti.

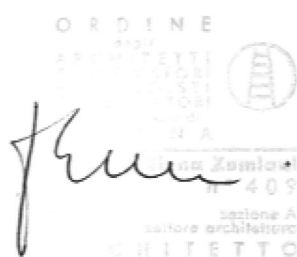
A fronte delle considerazioni di cui sopra, si può quindi ritenere che non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000 in relazione alla proposta di modifica introdotta con la Variante al Piano Particolareggiato della contrada Pora.

5. CONCLUSIONI

E' quindi possibile affermare che, ai sensi dell'art. 6 (3), della Direttiva 92/43/Cee, la valutazione di incidenza non è necessaria per la proposta di modifica introdotta con la Variante al Piano Particolareggiato della contrada Pora del Comune di San Zeno di Montagna, in quanto non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000.

La presente Relazione si allega alla dichiarazione redatta secondo il modello riportato nell'allegato E della D.G.R.V. n. 2299/2014..

San Zeno di Montagna lì 10/05/2017





ALLEGATO E alla Dgr n. 2299 del 09 dicembre 2014

pag. 1/2

PROCEDURA PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA

MODELLO PER LA DICHIARAZIONE DI NON NECESSITÀ
DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA

La/Il sottoscritta/o ... ARCH. FRANCA ELENA ZUMIANI
nata/o a ... Caprino Veronese prov. ... VR
il ... 02.01.1953 e residente in ... Via Invalidi del lavoro n. 7

nel Comune di ... Caprino Veronese prov. ... VR
CAP 37013 tel. 045/7242352 fax/..... email .francaelena.zumiani
in qualità di ... TECNICO PROGETTISTA @archiworldpec.it

del piano - progetto - intervento denominato VARIANTE AL PIANO PARTICOLAREGGIATO
DEL CENTRO STORICO DELLA CONTRADA PORÀ

DICHIARA

che per l'istanza presentata NON è necessaria la valutazione di incidenza in quanto
riconducibile all'ipotesi di non necessità di valutazione di incidenza prevista dell'Allegato A,
paragrafo 2.2 della D.G.R. n° 2299/14 del 09.12.2014 al punto / ai punti
ultimo paragrafo - art. 6(par.3) della Direttiva 92/43/Cee

Alla presente si allega la relazione tecnica dal titolo: RELAZIONE TECNICA - ANALISI E
VERIFICA DELLA RISPONDENZA ALLE IPOTESI DI NON NECESSITÀ DELLA
VALUTAZIONE DI INCIDENZA (D.G.R.V. N. 2299/14)

DATA 10.05.2017

II DICHIARANTE


FRANCA ELENA ZUMIANI
n° 409
sezione A
setore architettura
ARCHITETTO

Informativa sull'autocertificazione ai del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii.

Il sottoscritto dichiara inoltre di essere a conoscenza che il rilascio di dichiarazioni false o mendaci è punito ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii., dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia.

Tutte le dichiarazioni contenute nel presente documento, anche ove non esplicitamente indicato, sono rese ai sensi, e producono gli effetti degli artt. 47 e 76 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii.

Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 ss.mm.ii., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento d'identità del dichiarante, all'ufficio competente Via fax; tramite un incaricato, oppure mezzo posta.

DATA 10.05.2017

II DICHIARANTE


n° 409
sezione A
settore architettura**Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196**

I dati da Lei forniti saranno trattati - con modalità cartacee e informatizzate - per l'archiviazione delle istanze presentate nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e non costituiranno oggetto di comunicazione o di diffusione.

I dati raccolti potranno essere trattati anche per finalità statistiche.

Il Titolare del trattamento è:
con sede in

Via n., CAP

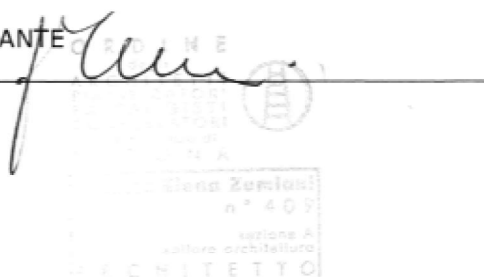
Il Responsabile del trattamento è:
con sede in

Via n., CAP

Le competono tutti i diritti previsti dall'articolo 7 del D.Lgs. n.196/2003. Lei potrà quindi chiedere al Responsabile del trattamento la correzione e l'integrazione dei propri dati e, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o il blocco.

DATA 10.05.2017

II DICHIARANTE


n° 409
sezione A
settore architettura
ARCHITETTO

**ALLEGATOF alla Dgr n. 2299 del 09 dicembre 2014**

pag. 1/1

**MODELLO DI DICHIARAZIONE LIBERATORIA
DI RESPONSABILITÀ SULLA PROPRIETÀ INDUSTRIALE E INTELLETTUALE**

La/Il sottoscritta/o, incaricata/o dalla ditta proponente il piano / progetto / intervento, di elaborare il presente studio per la valutazione di incidenza ex art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii., dichiara che gli atti ed elaborati di cui si compone il predetto studio, non contengono informazioni riservate o segrete, oggetto di utilizzazione esclusiva in quanto riconducibili all'esercizio di diritti di proprietà industriale, propri o della ditta proponente il progetto, come disciplinati dal D.lvo 10.2.2005, n. 30 e ss.mm.ii.

Dichiara di aver provveduto in tutti i casi alla citazione delle fonti e degli autori del materiale scientifico e documentale utilizzato ai fini della redazione del presente studio.

Dichiara e garantisce, ad ogni buon conto, di tenere indenne e manlevare l'amministrazione regionale da ogni danno, responsabilità, costo e spesa, incluse le spese legali, o pretesa di terzi, derivanti da ogni eventuale violazione del D.lvo n. 30/2005 e della L. 633/1941.

Ai fini e per gli effetti delle disposizioni di cui al D.lvo 30.6.2003, n. 196, dichiara di aver preventivamente ottenuto tutti i consensi e le liberatorie previste dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari nazionali e internazionali in ordine all'utilizzo e alla diffusione di informazioni contenute nello studio, da parte di persone ritratte e direttamente o indirettamente coinvolte.

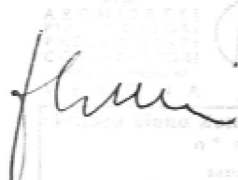
Riconosce alla Regione del Veneto il diritto di riprodurre, comunicare, diffondere e pubblicare con qualsiasi modalità, anche informatica, ai fini documentali, scientifici e statistici, informazioni sui contenuti e risultati dello studio accompagnate dalla citazione della fonte e dell'autore.

Luogo e data

Caprino Veronese 10.05.2017

Firma per esteso per accettazione

ORDINE
degli
ARCHITETTI
e
INGEGNERI
della
PROVINCIA DI VERONA
Sezione Provinciale
n° 40
Sezione di
Caprino Veronese
ARCHITETTO





ALLEGATOG alla Dgr n. 2299 del 09 dicembre 2014

pag. 1/2

PROCEDURA PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA

MODELLO DI DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

La/Il sottoscritto/o ARCH. FRANCA ELENA ZUMIANI
nata/o a Caprino Veronese prov. VR
il 02.01.1953 e residente in Via Invalidi del lavoro n. 7
.....
nel Comune di Caprino Veronese prov. VR
CAP 37013 tel. 045/7242352 fax / email francaelena.zumiani
in qualità di TECNICO PROGETTISTA @archiworldpec.it
.....
del piano – progetto – intervento denominato VARIANTE AL PIANO PARTICOLAREGGIATO
..... DEL CENTRO STORICO DELLA CONTRADA PORÀ
.....

DICHIARA

(barrare e compilare quanto di pertinenza)

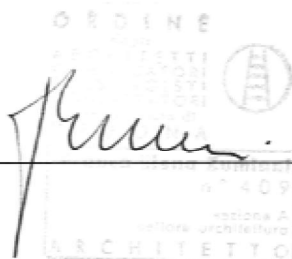
- ☐ di essere iscritto nell'albo, registro o elenco
..... tenuto dalla seguente amministrazione pubblica:
.....;
☒ di appartenere all'ordine professionale Architetti della Provincia di
..... Verona al n. 409;
☒ di essere in possesso del titolo di studio di ... Architetto
rilasciato da ... IUAV di Venezia nel 1977;
☐ di essere in possesso del seguente titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di
aggiornamento, di qualifica tecnica
.....;

E ALTRESÌ

di essere in possesso di effettive competenze per la valutazione del grado di conservazione di habitat e specie, obiettivi di conservazione dei siti della rete Natura 2000, oggetto del presente studio per valutazione di incidenza e per la valutazione degli effetti causati su tali elementi dal piano, dal progetto o dall'intervento in esame.

DATA 10.05.2017

II DICHIARANTE



Informativa sull'autocertificazione ai del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii.

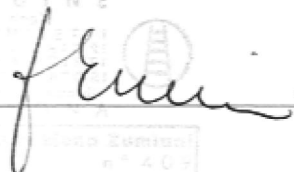
Il sottoscritto dichiara inoltre di essere a conoscenza che il rilascio di dichiarazioni false o mendaci è punito ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii., dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia.

Tutte le dichiarazioni contenute nel presente documento, anche ove non esplicitamente indicato, sono rese ai sensi, e producono gli effetti degli artt. 47 e 76 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii.

Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 ss.mm.ii., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento d'identità del dichiarante, all'ufficio competente Via fax, tramite un incaricato, oppure mezzo posta.

DATA 10.05.2017

II DICHIARANTE

**Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196**

I dati da Lei forniti saranno trattati - con modalità cartacee e informatizzate - per l'archiviazione delle istanze presentate nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e non costituiranno oggetto di comunicazione o di diffusione.

I dati raccolti potranno essere trattati anche per finalità statistiche.

Il Titolare del trattamento è:,
con sede in

Via n., CAP

Il Responsabile del trattamento è:,
con sede in

Via n., CAP

Le competono tutti i diritti previsti dall'articolo 7 del D.Lgs. n.196/2003. Lei potrà quindi chiedere al Responsabile del trattamento la correzione e l'integrazione dei propri dati e, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o il blocco.

DATA 10.05.2017

II DICHIARANTE

